

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 162**

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO
DELL'AVIOSUPERFICIE DI MASERA
(VB).**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 37362
Pervenuta in data 14/11/2014*

Ad. T. G. L.
Ae

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00037362/A0101A -01 17/11/14 CR

CL. 02-18-01/162/2014/X

10:19 14 NOV 2014 A01000 002591
Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 162

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinarie a risposta orale in Aula
- Ordinarie a risposta orale in Commissione
- Ordinarie a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Progetto di ampliamento dell'aviosuperficie di Masera (VB).

Premesso che:

- Il comune di Masera (VB) intende ampliare e potenziare una pista per velivoli, denominata Aviosuperficie "Chavez-Marini".
- L'aviosuperficie è impostata interamente in fascia A del Fiume Toce ("alveo attivo" secondo definizione PAI – piano di assetto idrogeologico - approvato con DPCM 24/05/2001 e Delibera CI n.15/2004).
- Nella fascia A l'art.38 delle Norme di Attuazione del PAI prevede che sia *"consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono aver luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso"*.
-
- L'Autorità di Bacino del Fiume Po, con una nota del 27/10/2009 (che si allega), si esprimeva sulla classificazione dell'aviosuperficie annoverandola, ai sensi e per gli effetti dell'art.38 delle N.d.A. del PAI, fra le infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili (tale nota veniva richiamata nel Documento di indirizzo e capitolato tecnico-prestazionale redatto dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia del Verbano Cusio Ossola, datato Dicembre 2012,).
- La stessa Autorità di Bacino con nota 7908 del 22/11/2013 (che si allega) chiariva che quanto espresso con nota del 2009 non costituiva un parere sulla classificazione dell'Aviosuperficie fra le infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, ma una semplice "presa d'atto delle funzioni svolte dalla suddetta struttura".

Considerato che:

- durante l'evento alluvionale dell'ottobre 2000 l'aviosuperficie "ha subito ingenti danni [...] prevalentemente a causa dei fenomeni erosivi e del trasporto solido che hanno interessato la parte sinistra del nodo idraulico di Masera" e che, pertanto, non può essere considerata idonea ad attività di Protezione Civile (sono da escludere, infatti, i periodi in cui si verificano eventi pluviometrici intensi);
- nelle immediate vicinanze dell'aviosuperficie vi è la presenza di numerose altre aree maggiormente idonee come basi operative aerea per la Protezione Civile (così come peraltro avvenuto durante l'evento alluvionale del 2000) e che sembra paradossale individuare tale area come strategica a fini di protezione civile, visto che in caso di eventi alluvionali sarebbe inutilizzabile;
- non si capisce a quale altra attività ci si possa riferire quando si parla di "servizi essenziali non altrimenti localizzabili", poiché le altre funzioni dell'aviosuperficie rientrano essenzialmente negli ambiti commerciale, turistico e sportivo.

Rilevato che:

- il PAI individua le porzioni in fascia A con *"l'obiettivo di garantire le condizioni di sicurezza idraulica assicurando il deflusso della piena di riferimento, il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo e, quindi, di favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume"*;
- nella piana di Masera e nel tratto a valle vi sono numerosi insediamenti civili e industriali, realizzati appena a tergo di opere arginali e di difesa che hanno vistosamente modificato e costretto il corso d'acqua rispetto al suo andamento naturale storico.

Appreso che:

- il Comune di Masera il 10 ottobre u.s. ha pubblicato un avviso pubblico per bandire una "Indagine di mercato per affidamento incarico professionale" per la progettazione preliminare/definitiva dell'intervento di cui in oggetto;
- il Comune di Masera ha avviato l'iter per l'affidamento dell'incarico di progettazione con DGC n.103 del 16/10/2014;
- la Provincia del Verbano Cusio Ossola, con DGP n.117/2014 (che si allega), ha deliberato il cofinanziamento della progettazione definitiva attingendo al "capitolo di spesa 3415/0 inerente a iniziative sull'Assetto Idrogeologico, derivanti da trasferimenti regionali per la perimetrazione di aree a rischio e per il miglioramento dell'assetto idrogeologico".

Interroga

La Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- Se le finalità del progetto in questione siano compatibili con le finalità dei trasferimenti regionali citati nella DGP n.117/2014.
- Se le attività che si intendono svolgere sull'aviosuperficie siano effettivamente riferibili a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, visto che in caso di eventi alluvionali sarebbe del tutto inutilizzabile, come peraltro fatto rimarcato nelle stesse note dell'AdBPO sopra richiamate.
- Se si intenda intervenire, chiedendo alla Provincia del Verbano Cusio Ossola e al Comune di Maserà la revoca in autotutela degli atti fin qui deliberati, al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica, le attività economiche e gli insediamenti civili presenti in zona dagli effetti che un tale intervento potrebbe avere sulla dinamica del corso d'acqua, dal momento che esso si configura come un vero e proprio restringimento della sezione di deflusso del fiume Toce.